PROGETTO PON
SCUOLA PADRE GEMELLI/CAMERA – CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA
Esperto : Barbara Bergaglio
Tutor : Fontana Giovanna Patrizia
Mediatori ARTECO | CAMERA: Elena Patrignani, Felipe Aguila

CONOSCERE IL PATRIMONIO FOTOGRAFICO
L'educazione all'immagine come strumento di conoscenza della realtà

Il progetto
CONOSCERE IL PATRIMONIO FOTOGRAFICO si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un'occasione innovativa di apprendimento e approfondimento che consenta loro di entrare in relazione con il patrimonio fotografico presente nel loro istituto.
Lo strumento di conoscenza individuato è l'educazione all'immagine qui intesa come mezzo di analisi e comprensione della realtà in cui gli studenti vivono quotidianamente.
La scelta di sviluppare un progetto di **educazione all'immagine** nasce dalla considerazione che gli studenti, anche in giovanissima età, grazie alla crescente accessibilità delle nuove tecnologie e degli strumenti di comunicazione multimediale, sono i più attivi fruitori e produttori di immagini. Gli studenti sono però spesso consumatori inconsapevoli e produttori passivi di immagini e perdono dunque la preziosa occasione di approfondire, attraverso un linguaggio visivo, anche temi e contenuti connessi ai programmi scolastici.
Il progetto dunque intende proporre un'attività che, attraverso il metodo laboratoriale, inviti prima di tutto gli studenti a **interagire in modo diretto con il patrimonio fotografico** e, in seconda battuta, a farsi portavoce di conoscenza verso la comunità in cui vivono, comunità non solo scolastica ma anche familiare.

Obiettivi educativi generali
- avvicinare gli studenti al patrimonio fotografico, alla sua interpretazione e valorizzazione;
- abbinare alla conservazione del patrimonio scolastico il suo diretto utilizzo in ambito didattico, coinvolgendo alunni e famiglie in un percorso sul campo;
- valorizzare l'archivio fotografico della scuola;
- conoscere l'eredità del passato, partendo dall'osservazione delle immagini, in quanto testimonianza di condizioni demografiche, economico-lavorative, socio-culturali da confrontare con il presente;
- saper "trattare" un fondo fotografico, andando a realizzare una scheda di censimento da inserire nel Censimento delle raccolte e degli archivi fotografici in Italia
- progettare e realizzare con gli alunni una mostra sul patrimonio scolastico fotografico a beneficio della comunità del territorio.

Modalità:
Il Modulo è **suddiviso in 15 incontri da due ore ciascuno** il **mercoledì dalle 14.00 alle 16.00** presso la **Scuola Padre Gemelli** : nell'archivio scolastico, in classe, in aula-mostre con visite sul territorio limitrofo alla scuola

Calendario incontri (2 ore):

1. **LA FOTOGRAFIA É**
Dopo un primo momento di conoscenza reciproca fra il mediatore e la classe, questa sarà introdotta al percorso educativo e al contesto museale. La domanda "Che cos'è per te la fotografia?" darà avvio a un *brainstorming* in cui si inizierà a parlare di fotografia, con approccio maieutico e proprio a partire dalle idee più comuni sull'argomento.

2. **L'IMMAGINE TROVATA**
La maggior parte delle immagini fotografiche con cui abbiamo a che fare non sono quelle che scattiamo in prima persona, ma quelle che sono state già scattate da altri e che troviamo in gran quantità a casa, nei mercatini e on line. Ma sappiamo guardarle? Siamo in gradi di distinguere uno *still life* da un paesaggio con figura, una foto di architettura da una di *reportage*? L'attività è rivolta a fornire alcuni strumenti di lettura utili ad orientarsi nel mondo sempre più vario dei generi fotografici.

3. **L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA SCUOLA - IMPARIAMO A OSSERVARE**
Dopo un primo momento di analisi e conoscenza del patrimonio fotografico conservato nell'Archivio Storico scolastico i ragazzi saranno invitati a produrre una scheda di catalogo che verrà pubblicata sul Censimento delle raccolte fotografiche italiane. Partiranno dalla descrizione e composizione del fondo sino a reperire i dati autoriali e cronologici.

4. **LA CAMERA OSCURA**
Alla base della tecnica fotografica vi è la camera oscura. L'occhio umano, infatti, funziona secondo lo stesso principio e la luce la fa da protagonista. Durante il laboratorio si avrà modo di sperimentare la costruzione di una camera oscura portatile per approfondire uno dei più affascinanti fenomeni dell'ottica.
[A ogni alunno è richiesto di portare da casa una scatola da scarpe]

5. **LA FOTO CHE NON C'É**
La fotografia è una porzione di mondo che viene selezionata al momento dello scatto attraverso l'inquadratura e che esclude ciò che rimane fuori dalla composizione: tutto quello che c'è intorno alla foto e non si vede è da immaginare e costruire con la fantasia. A partire da un'immagine data che ci racconta solo una parte della storia, è possibile inventare il resto, disegnarlo, colorarlo…

6. **RACCONTAMI UNA STORIA**
Le informazioni che riceviamo da una foto possono essere di ordine primario e secondario. Oltre al soggetto principale, sono spesso i dettagli a colpirci, a stimolare di più la nostra immaginazione e a coinvolgerci anche a livello emotivo. Il titolo può ulteriormente incuriosire e stimolare questo processo: è proprio a partire da esso o da un semplice dettaglio che possiamo inventare storie.

7. **L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA SCUOLA – C'ERA UNA VOLTA**
Cosa può dirci un'immagine? Quanto è importante un documento? Da alcune fotografie selezionate conservate nell'Archivio Storico scolastico si andrà a rintracciare una storia del passato.

8. **VERO O FALSO?**
Nel senso comune si tende a pensare che la fotografia dica sempre la verità. Spesso ci si dimentica che essa è in ogni caso il risultato di un punto di vista soggettivo, e che questa (illusione di) realtà può essere stravolta da una serie di interventi, accorgimenti e manipolazioni, da prima a dopo lo scatto.

9. **STORIE DI IMMAGINI**
Il significato di una fotografia dipende anche dal contesto in cui si trova: può appartenere a una serie, essere esposta insieme ad altre immagini o ancora trovarsi in dialogo con altre foto all'interno di un libro e di volta in volta far emergere temi differenti. Immagini che fanno riferimento a soggetti molto diversi possono, se connesse tra loro, generare un racconto che trova nella forma del libro la sua espressione più completa. Il laboratorio consisterà nella realizzazione di un leporello (libro a fisarmonica) costruito per raccontare una storia, usando immagini in successione al posto delle parole.

10. **LA RICERCA D'ARCHIVIO A PARTIRE DALLE FOTOGRAFIE - IMPARIAMO FACENDO**
Quanto la ricerca d'archivio aiuta nella lettura di un'immagine storica? In archivio gli studenti saranno invitati a ragionare su quali tipologie di documenti potrebbero essere utili a reperire informazioni sulle fotografie storiche prese in esame. A partire dagli elenchi di materiali (1938-1970) utilizzati nei vari laboratori verranno invitati a rintracciarli nelle immagini fotografiche.

11. **LA RICERCA D'ARCHIVIO A PARTIRE DALLE FOTOGRAFIE - IMPARIAMO FACENDO**
Dai programmi di studio conservati nell'Archivio Storico scolastico, relativi alle materie speciali (laboratori di tipografia, falegnameria, tessitura, legatoria), si inviteranno gli studenti a trarne delle didascalie da porre in relazione con le fotografie storiche. Immagini e testo diventano così inseparabili.

12. **LA RICERCA SUL TERRITORIO**
Dalla ricerca d'archivio si passa alla raccolta di testimonianze orali attraverso alcune interviste agli abitanti del quartiere, per fare emergere le relazioni tra documenti fotografici e ricordi personali. Gli studenti esploreranno il territorio intorno alla scuola per registrarne la memoria.

13. **COME NASCE UNA MOSTRA** *Dalla teoria alla pratica CAPITOLO 1*
Gli studenti saranno accompagnati in un percorso guidato dalla selezione delle fotografie storiche e documenti d'archivio da mettere in mostra all'importanza delle mediazioni tramite didascalie, ma soprattutto tramite il racconto.

14. **COME NASCE UNA MOSTRA** *Dalla teoria alla pratica CAPITOLO 2*
Gli studenti saranno accompagnati in un percorso guidato dalla selezione delle fotografie storiche e documenti d'archivio da mettere in mostra all'importanza delle mediazioni tramite didascalie, ma soprattutto tramite il racconto.

1 GIUGNO
15. **INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA inserita nell'ambito delle celebrazioni per il decennale dell'Istituto Comprensivo Padre Gemelli**